

Rovereto

| Cgil, Cisl e Uil: «Finalmente alcune aperture positive. Bene i concorsi per assumere Oss e infermieri»

Vannetti, torna il dialogo tra sindacati e presidenza



La casa di riposo Vannetti in via Vannetti a Rovereto

ROVERETO - Qualche importante passo avanti nella soluzione della presunta "emergenza personale" all'Asp Vannetti. Il terzo incontro tra i sindacati confederati Cgil, Cisl e Uil e i responsabili della casa di riposo, tenutosi giovedì, è stato caratterizzato, riportano Luigi Diaspro (Fp Cgil), Beppe Pallanch (Cisl Fp) e Andrea Bassetti (Uil Fpl) «da alcune aperture positive. È uscito il bando per selezione a tempo determinato di Oss ed ausiliari e nei prossimi giorni uscirà quello a tempo indeterminato per la copertura di 13 posti per Oss e contestualmente un avviso di manifestazione d'interesse pubblico riservata agli infermieri. In merito al blocco degli accessi degli utenti a pagamento, la presiden-

za della Vannetti ha rimarcato che nessuna domanda verrà accolta fino alla copertura del fabbisogno organico. Per il confronto con il personale e discussione dell'organizzazione del lavoro - sottolineano i tre sindacalisti -, a breve partirà il tavolo tecnico costituito dalle figure professionali indicate dalla parte confederale. Importante anche l'annunciato impegno economico di risorse extra Foreg pari a circa 100mila euro a fronte dell'aumentata disponibilità e flessibilità di tutte le figure professionali che hanno e stanno garantendo sostenibilità al servizio». «Appare doveroso sottolineare - argomentano Cgil, Cisl e Uil - che quello della riorganizzazione è un tema sul quale abbiamo spinto

fin da subito, indicando la strada del coinvolgimento del personale come via fondamentale per costruire un sistema organizzativo non verticistico, ma intelligente e capace di andare incontro soprattutto alle esigenze di chi usufruisce di un servizio, complesso e strutturato, come gli anziani del nostro territorio. Ci sembra un percorso positivo ma monitoreremo la situazione, auspicando rapporti sindacali meno ostativi e più inclini alla discussione. Come richiesto ad ogni tavolo, anche negli anni precedenti specialmente nel periodo Covid, la direzione annuncia finalmente lo stanziamento dell'1% del monte salari e la reimmissione delle trattenute per malattie».